

Il kamikaze di Liverpool: siriano, convertito e battezzato

Si era dato il nome Enzo (come Ferrari). Massima allerta terrorismo nel Regno Unito

La vendetta

Almeni si era battezzato nella cattedrale che era il vero obiettivo dell'attacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA È stato identificato ieri come il 32enne Emad Jamil Al-Swealmeen, un profugo siriano convertito al cristianesimo, l'attentatore kamikaze di Liverpool che si era fatto esplodere domenica mattina dentro un taxi di fronte all'ospedale femminile della città. Il terrorista aveva cambiato anni fa il suo nome in Enzo Almeni per sembrare più occidentale e avere più chance di ottenere asilo: un nome scelto in onore di Enzo Ferrari, in quanto l'uomo era un appassionato di corse automobilistiche.

Al-Swealmeen soffriva di problemi mentali e nel 2014, poco dopo essere arrivato in Gran Bretagna dall'Iraq, gli era stato comminato il trattamento sanitario obbligatorio in una clinica psichiatrica per essere stato sorpreso a brandire un coltello nel centro di Liverpool. Aiutato da una rete di volontari cristiani, nel 2017 «Enzo» si era convertito al cristianesimo in quella stessa cattedrale anglicana di Liverpool che era il vero obiettivo del suo attacco, che lui avreb-

be voluto colpire mentre lì era in corso la cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Solo il blocco stradale lo aveva costretto a farsi condurre fino all'ospedale, dove ha fatto detonare l'esplosivo nel taxi.

Secondo una prima versione dei fatti, l'autista avrebbe chiuso il terrorista dentro la macchina e sarebbe saltato fuori subito prima dell'esplosione. A detta degli amici il tassista, David Perry, aveva notato subito che qualcosa non andava: il passeggero seduto dietro di lui aveva qualcosa attaccato ai vestiti e ci stava armeggiando attorno. «Non so come ha fatto a pensarci in un attimo — ha detto uno degli amici — ma David è saltato fuori e ha chiuso le porte con quel tipo dentro. Appena lo ha fatto, c'è stata l'esplosione. David è l'uomo più fortunato della Gran Bretagna, così come il più eroico». E anche Boris Johnson ieri ha reso omaggio a Perry, dicendo che «sembra che l'autista in questione si sia comportato con incredibile presenza di spirito e coraggio».

Ma in realtà la polizia di Liverpool non ha confermato questa versione dei fatti e la stessa moglie di David è sembrata smentirla, quando ha scritto su Facebook che «ci sono molte voci che girano su di lui, che è stato un eroe e che ha chiuso il passeggero

dentro la macchina: ma la verità è che è senza dubbio fortunato a essere vivo. L'esplosione è avvenuta mentre era nella macchina e come sia riuscito a scappare è un puro miracolo».

Perry se l'è cavata soltanto con leggere escoriazioni e ieri era stato già dimesso dall'ospedale: il fatto che sia sopravvissuto, pur trovandosi dentro al taxi, fa pensare che l'ordigno usato fosse di tipo rudimentale, a bassa carica esplosiva, o che invece sia risultato difettoso.

Nelle ore successive la polizia ha arrestato a Liverpool per terrorismo quattro persone, fra i 20 e i 29 anni, legate in qualche modo al kamikaze. Le perquisizioni successive hanno condotto al ritrovamento di «materiale significativo». Ieri il governo ha alzato il livello di allarme da «sostanziale» a «severo», il che vuol dire che un altro attacco è considerato «altamente probabile»: e la ragione è che questo è il secondo attentato nel giro di un mese, dopo l'uccisione a ottobre del deputato conservatore David Amess. Non che si pensi che i due attacchi siano legati: si tratta di gesti isolati di «terroristi fai da te», ma è il contesto generale che preoccupa. Dunque ieri Johnson ha convocato una riunione del Cobra, il comitato d'emergenza: la Gran Bretagna è in stato di allerta.

Luigi Ippolito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Il tassista



● Dopo che domenica mattina il 32enne Emad Al Swealmeen, alias Enzo Almeni, si è fatto esplodere dentro un taxi guidato da David Perry (sopra, in foto)

● Secondo una prima versione circolata ieri sui media britannici Perry avrebbe rinchiuso nell'auto Almeni riuscendo così a salvarsi ed evitare una strage

La sigla

COBRA

Il Cobra (Cabinet Office Briefing Rooms) è il comitato di coordinamento e strategia del governo britannico, istituito per rispondere a una crisi nazionale o regionale. È presieduto dal primo ministro britannico e vi partecipano, a seconda dei casi, anche altri ministri, i capi della polizia e i responsabili delle autorità locali coinvolte. Il suo scopo è quello di prendere decisioni rapide e efficaci in caso di crisi e di coordinare la risposta del governo centrale. Si riunisce a Downing Street.



Il boato In un fermo immagine l'attentato terroristico avvenuto a Liverpool, dove l'esplosione di un ordigno in un taxi ha causato la morte dell'attentatore kamikaze



In cattedrale Almeni nella foto a destra al battesimo

